



Cod. H20/P2  
Cod. CM/ac

Circolare n.91

Protocollo Generale (Uscita)  
cnapperm - aoo\_generale

**Prot.: 0001096**

**Data: 20/10/2023**

- Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,  
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori  
- Alle Federazioni e Consulte Regionali  
**LORO SEDI**

OGGETTO: **DCR 21 settembre 2023 – Invio Report e Presentazione.**

Si trasmette, per conto dell'Ufficio di Presidenza della Conferenza degli Ordini,  
la documentazione di cui all'oggetto.

Con i migliori saluti.

Il Responsabile  
del Dipartimento Interni  
(Massimo Crasi)

Il Consigliere Segretario  
(Gelsomina Passadore)

Il Presidente  
(Francesco Miceli)

All.:c.s.



Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,  
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori  
Alle Federazioni e Consulte Regionali

e p.c.  
Al Presidente C.N.A.P.P.C.  
Francesco Miceli  
Al Coordinatore del Dipartimento Interni  
Massimo Crusi  
Ai Consiglieri Nazionali  
LORO SEDI

Roma, 16 ottobre 2023

**OGGETTO: Delegazione Consultiva a base Regionale del 21 settembre 2023:  
trasmissione Report e Presentazione**

Con riferimento alla DCR dello scorso 21 settembre 2023, in allegato alla presente si trasmettono i seguenti file, che saranno altresì pubblicati al link <https://app.box.com/v/architetti>:

- All-2-UdP\_DCR 21 settembre 2023\_Report
- All-3-UdP\_DCR 21 settembre 2023\_Presentazione

Cordialmente.

L'Ufficio di Presidenza

*Marina Giorgi*

*Vittorio Lanciani*

*Daniele Pezzali*



## Delegazione Consultiva a base Regionale

Giovedì 21 settembre 2023

CNAPPC – Via Santa Maria dell’Anima 10, Roma

Collegamento a distanza

### Report

#### ORDINE DEL GIORNO

- Ore 9,30            Introduzione dei lavori da parte dell’Ufficio di Presidenza
- 1° Punto O.d.G.    **Focus sui temi urgenti**  
Eventuali interventi dei Consiglieri Nazionali  
Dibattito
- 2° Punto O.d.G.    **Nuovo Testo Unico dell’Edilizia: aggiornamenti**  
Relazione degli Ordini  
Eventuali interventi dei Consiglieri Nazionali  
Dibattito
- 3° Punto O.d.G.    **Principi e obiettivi sulla proposta di nuova disciplina delle costruzione**  
Relazione il Consigliere Buzzacchi  
Dibattito
- 4° Punto O.d.G.    **D.Lgs. 36/2003, Codice dei contratti pubblici: aggiornamenti**  
Relazione della Vicepresidente Tiziana Campus  
Dibattito
- 5° Punto O.d.G.    **Attività dei GO - Aggiornamenti**  
Interventi dei Consiglieri Nazionali  
Dibattito
- Ore 13,00            Light lunch
- Ore 14,00            Ripresa dei Lavori
- 6° Punto O.d.G.    **Question time: anticipazione delle eventuali richieste da trattare in CNO**  
Eventuali interventi dei Consiglieri Nazionali  
Dibattito
- 7° Punto O.d.G.    **Selezione dei temi da portare in discussione in CNO**  
**Analisi di eventuali mozioni pervenute a UdP**  
Presentazione ed organizzazione dei temi  
Dibattito
- Ore 15,30            **Conclusioni del Presidente CNAPPC Arch. Francesco Miceli**
- Ore 16,00            Chiusura dei Lavori

#### **Presenti a inizio incontro:**

Consiglieri Nazionali: in sala 5, oltre al Presidente, a distanza 1.

Rappresentanti degli Ordini: in sala 5; a distanza 7.

### **Introduzione dei lavori da parte dell'Ufficio di Presidenza**

L'Ufficio di Presidenza apre i lavori con i consueti avvisi e, con il supporto delle slide allegate al presente report, fornisce aggiornamenti in merito all'attività svolta successivamente alla CNO del 13 e 14 luglio, che comprende l'invio di 3 Circolari, la partecipazione a 2 riunioni con il coordinatore del Dipartimento Interni ed a 44 incontri con i Gruppi di Lavoro e/o Operativi.

Viene inoltre data informazione ai presenti della nota appena ricevuta dall'UdP, con cui il CNAPPC comunica che la CNO di dicembre si svolgerà in modalità a distanza.

1° Punto O.d.G.

### **Focus sui temi urgenti**

#### **Eventuali interventi dei Consiglieri Nazionali - Dibattito**

Nello spazio dedicato alle tematiche urgenti intervenute dopo la convocazione dell'incontro, viene scorso l'elenco dei 39 Focus pervenuti nel tempo, così come riportato nell'allegata presentazione, e sono esposte le note sotto elencate, i cui testi vengono proiettati dall'UdP, mentre i file originali sono stati preliminarmente pubblicati al link <https://app.box.com/v/architetti>:

<b>N.</b>	<b>Tema</b>	<b>Richiedente</b>
40 F	Pesaro capitale della cultura 2024 e proposta di organizzazione CNO	Pesaro
41 F	Richiesta della sede di Cagliari per la CNO di maggio 2024	Cagliari
42 F	Applicazione della Legge 21 aprile 2023 n. 49, Equo Compenso	Bolzano
43 F	Equo compenso ed affidamenti di Servizi di Architettura e Ingegneria - Conflitto tra norme di rango primario	Coordinamento OAPPC SUD
44 F	Aggiornamento Alluvione Emilia-Romagna	Federazione Emilia Romagna
45 F	Riflessioni con i colleghi e con il CNAPPC riguardanti il ruolo e le funzioni primarie peculiari spettanti alle cariche apicali nell'ambito del Consiglio dell'Ordine	Foggia
46 F	Portale Nazionale delle Classificazioni Sismiche ENEA	Belluno

In assenza della gran parte dei relatori, i documenti sono letti dall'UdP, fatta eccezione per il Focus n. 45, illustrato da Francesco Faccilongo, Presidente di Foggia.

Si riportano di seguito i soli interventi aggiuntivi rispetto alla illustrazione dei temi di cui sopra.

Con riferimento alla richiesta del Focus n. 42, Massimo Crusi Consigliere Nazionale coordinatore del Dipartimento Interni, premesso che interviene in assenza della collega Tiziana Campus referente LLPP, precisa che la legge 49/2023 deve essere applicata dalla Pubblica Amministrazione senza alcun dubbio e che il tema dell'equo compenso è inserito tra i principi del Codice dei contratti pubblici. In riferimento all'istanza avanzata dall'Ordine di Bolzano, come già da altri Ordini, riporta la richiesta di chiarimenti inviata da ANAC al legislatore nel mese di giugno, le varie interlocazioni in essere con il Ministero da parte di diverse categorie, nonché le domande di supporto agli Ordini inviate da alcuni RUP.

Conseguentemente si domanda se sia opportuno che il CNAPPC fornisca indicazioni in merito all'applicazione, così come fatto dal CNI che ha individuato come possibile soluzione limitare il ribasso alla sola parte di spese e oneri accessori, che devono essere calcolate dal RUP in relazione all'importo dei corrispettivi e che, se ritenute coerenti dallo stesso RUP, potrebbe non risultare corretto ridurre in fase di gara.

Risultando indeterminati anche i pareri acquisiti dal Consiglio Nazionale, ritiene che l'unica posizione legittima dello stesso sia ribadire l'obbligo di applicazione della Legge 49/2023, mentre rimane da chiarire la relazione con il D.Lgs. 36/2023 di cui si sta occupando la collega Campus e su cui è stato presentato anche un testo da parte del Coordinamento del Sud, oltre ad averne già dibattuto nella CNO dello scorso luglio.

Daniele Schiazza, Presidente di Chieti, interviene in collegamento a distanza e, richiamandosi alle richieste pervenute dagli Ordini di Pescara e Cagliari di organizzare una CNO nei rispettivi territori, fatto

che ritiene sintomo di interesse ad incontrarsi, chiede che siano spiegate le motivazioni alla base della decisione del CNAPPC di svolgere da remoto la CNO del prossimo dicembre.

L'Ufficio di Presidenza spiega che, nella programmazione delle Conferenze degli Ordini, è previsto lo svolgimento in presenza di quattro di queste e che la quinta è stata inserita dall'UdP, ipotizzando lo svolgimento a distanza di quella di febbraio. Tale incontro, poi spostato a marzo, è stato invece organizzato in presenza per dare modo al Consiglio Nazionale, a seguito del raggiungimento di una sintesi al proprio interno, di illustrare i programmi dei singoli dipartimenti: così facendo, la Conferenza del prossimo dicembre è stata esclusa dalle date in presenza.

Considerato che le CNO in presenza hanno tutt'altro effetto e spirito, e che quella di dicembre è particolarmente importante, in quanto la prima del nuovo UdP e quella in cui il CNAPPC potrebbe illustrare il bilancio di previsione del 2024, l'unica soluzione potrebbe essere una variazione di bilancio, che reputa però difficile, vista la scelta già compiuta.

Durante la CNO di ottobre, la Conferenza potrebbe però proporre al CNAPPC soluzioni diverse.

Gerardo Antonio Leon, Presidente di Potenza, in riferimento all'intervento del C.N. Crusi sull'equo compenso, riporta una situazione occorsagli recentemente, in cui si è visto costretto a rinunciare ad un incarico per il cui affidamento il RUP pretendeva un ribasso. Ritiene che, in questo momento di nuova crisi lavorativa, sia assolutamente necessario fare chiarezza sul tema. A Potenza la RPT trasmetterà una nota a tutti gli Enti affinché si possano comportare in modo adeguato. Sollecita quindi il CNAPPC a procedere alla modifica parziale del nuovo Codice dei contratti pubblici in occasione del prossimo intervento correttivo ventilato dal Ministro.

Andrea Marchisio, Consigliere di Aosta, sempre in relazione all'intervento del C.N. Crusi sull'equo compenso, concorda sulla necessità che venga espressa una posizione da parte del CNAPPC, posizione peraltro già anticipata a luglio dallo stesso Presidente in un comunicato stampa. Riferisce che con i Gruppi Operativi Concorsi e LLPP sono state analizzate alcune possibilità, tra cui uscire con Linee guida e/o inviare un quesito al Consiglio Superiore dei LLPP. Riporta quanto ribadito dalla stessa ANAC, che, evidenziando l'obbligo di applicazione della Legge 49/2023, ha ipotizzato lo svolgimento di gare a prezzo fisso, secondo quanto già previsto dal Codice dei contratti pubblici: esprime quindi la propria opinione, che cioè non esistano incongruenze tra le due norme. Una terza opzione nell'approccio di ANAC segue l'indirizzo dato dal CNI e consiste nello svolgimento di gare di affidamento di SA in cui il ribasso si limiti alla sola quota delle spese. Conclude ribadendo l'invito al Consiglio Nazionale ad esprimere la propria posizione sul tema, sia per consentire agli Ordini un approccio coerente con le previsioni normative, sia per definire alcuni aspetti dei bandi tipo per i concorsi.

Francesco Faccilongo, riprende il tema della CNO di dicembre, per chiedere se alla base delle decisioni del CNAPPC di svolgerla da remoto ci siano problemi economici e ritenendo che, in tal caso, possa essere apportata una variazione al bilancio. Rifacendosi alla risposta data dall'UdP, condivide la valutazione fatta dallo stesso circa l'importanza di tale occasione, in quanto prima Conferenza dopo le elezioni dell'UdP, che auspica sia riconfermato in toto, ed occasione per compiere un bilancio di quanto fatto nell'anno, tracciando le linee per il successivo. Invita quindi il CNAPPC a rivedere la posizione assunta.

Andrea Catto, Segretario di Pordenone e delegato della Federazione FVG, interviene sul tema dell'equo compenso puntando l'attenzione sulle attribuzioni precise in capo al Consiglio Nazionale e agli Ordini provinciali, per i quali la Legge 49/2023 prevede incombenze come attività di controllo, adozione di sanzioni, emissione di pareri ed anche azioni di classe. Reputa pertanto utile che il CNAPPC invii agli Ordini una Circolare con indicazioni in tal senso oppure con il rinvio a successive Linee guida.

Massimo Crusi interviene per precisare che la ratio della L. 49/2023 è a tutela della parte debole nella contrattazione con i grandi committenti, offrendo ai primi la possibilità di azioni legali per annullare le clausole vessatorie relative al compenso, senza invalidare il contratto. In caso di avvenuta sottoscrizione di un contratto con tali clausole, accaduta per accettazione della parte soccombente, l'autorità giudiziaria può pronunciarsi sull'aspetto economico, senza che venga meno il contratto stesso o parte di esso. Evidenzia che un aspetto importante di questa norma è rappresentato dal riferimento indicato per valutare l'equità del compenso, il Decreto parametri (DM 17.06.2016). In merito alle sollecitazioni di Marchisio, ribadisce la necessità di un intervento da parte del legislatore, in assenza del quale acquisiranno importanza le eventuali pronunce della giurisprudenza. In risposta alla richiesta di ottenere Linee guida dal CNAPPC, ricorda la gerarchia delle fonti evidenziando che possono essere emesse a sostegno di leggi e non ad interpretazione di esse, soprattutto se non chiare nella loro applicazione e

che inoltre tali interpretazioni, se non corrette, potrebbero compromettere i procedimenti disciplinari futuri in quanto il Consiglio Nazionale è organo giurisdizionale.

Gianluca Perinotto, Presidente di Pavia e della Consulta Regionale Lombarda, in relazione agli interventi di Crusi sull'equo compenso, che nasce a tutela dei professionisti in quanto parte debole, evidenzia come la Legge 49/2023 sia posta anche a tutela del nostro ruolo sociale, a garanzia della qualità delle prestazioni. Ritiene che tale aspetto debba essere sottolineato anche nell'azione politica cui è chiamato il CNAPPC poiché, se il compenso è proporzionato alla qualità della prestazione professionale offerta, ogni diminuzione del primo si ripercuote anche sulla seconda.

Giuseppe Falzea, Presidente di Messina, in rappresentanza della Consulta Regionale Siciliana, ritiene che la questione delle due norme di rango primario, ed entrambe applicabili, debba essere affrontata in maniera precisa per evitare di lasciarne ai tribunali l'interpretazione, a danno dei professionisti e della qualità delle prestazioni, incidendo sul bene comune. Riepilogate le tre proposte risolutive individuate da ANAC, tra cui l'applicazione del ribasso sulle spese, che condivide, ribadisce la proposta già avanzata di inoltrare un quesito al Consiglio Superiore dei LLPP. Tale quesito potrebbe avere maggiore forza se inviato dalla RPT, evitando inoltre il rischio già manifestato che la Legge 49/2023 possa venire abrogata. In chiusura, ritiene che la CNO di dicembre debba svolgersi in presenza, valutando l'eventuale variazione di bilancio, mentre in merito alle elezioni dell'UdP conferma la già espressa posizione del Coordinamento del Sud che reputa necessaria la presenza nella compagine di un rappresentante di tale area.

*2° Punto O.d.G.*

### **Nuovo Testo Unico dell'Edilizia: aggiornamenti**

#### *Relazione degli Ordini - Eventuali interventi dei Consiglieri Nazionali - Dibattito*

Cristiano Guernieri, Presidente di Mantova e Segretario della Consulta Regionale Lombarda, relaziona sul fondamentale lavoro portato avanti dagli Ordini in merito ad un argomento ritenuto vitale per la nostra professione. Evidenziato il contributo attivo dato dagli Ordini nell'ambito della comunità degli Architetti, riferisce in merito a Legge delega e Testo Unico. La prima vertice su 10 aspetti generali, tra cui semplificazione e digitalizzazione, è un testo "blindato" che sta seguendo un iter parlamentare e sarà trattato a breve in Consiglio dei Ministri per essere approvato, con scarsa possibilità di accogliere contributi esterni. Diversamente, il T.U. sviluppato nel 2021 e già sottoscritto da vari Consigli Nazionali, rappresenta il documento con maggiori margini di intervento, al quale numerosi Ordini hanno dato il proprio apporto e che, con spirito di collaborazione, è stato inviato al CNAPPC auspicandone la condivisione. I contenuti sono sintetizzati nel testo strategico, sottoscritto da quasi 100 Ordini, ritenuto fondamentale al fine di trasmettere alla comunità la posizione dei professionisti. Si sono svolte interlocuzioni a vari livelli e con lo stesso CNAPPC, anche per individuare eventuali miglioramenti alla norma ed evitare che invecchi rapidamente. La spinta a porre mano al DPR 380 si è verificata in occasione degli interventi agevolati, quando è emerso come gran parte del patrimonio edilizio non avrebbe potuto accedervi, in quanto viziato da difformità. La proposta di T.U. è certamente migliorabile, specie nel Titolo IV relativo alla parte ambientale, su cui lo stesso Ministero sta già lavorando al fine di renderla compatibile con la normativa europea, anche tramite l'inserimento di allegati, più agilmente modificabili in caso di necessità. Per quanto concerne il Patrimonio storico, da conservare ma anche da riutilizzare in ottica di sostenibilità, il tema è oggetto di approfondimento da parte degli Architetti. Durante il lavoro di analisi, si è potuto constatare come nel Paese ci siano situazioni molto diverse nelle varie zone, mentre invece sull'intero territorio nazionale dovrebbero valere le medesime regole, anche per digitalizzazione e modulistica. In sostanza, più che di un documento con principi altissimi ma inapplicabili, si sente necessità di una norma chiara anche nei confronti del cittadino. Chiude riepilogando lo stato di avanzamento: è stato diffuso il quadro strategico con i principi fondamentali ed è stato concluso il quadro sinottico di confronto puntuale e di sintesi delle migliorie, che punta a non stravolgere il testo del 2021, anche per non invalidare quanto elaborato dai rappresentanti delle diverse Categorie professionali, tra cui il CNAPPC; il documento è comunque migliorabile e su questo ribadisce la disponibilità ad un lavoro congiunto, nell'interesse di tutti.

Gianluca Perinotto, manifestato il proprio apprezzamento per le ultime DCR, utili e funzionali alla preparazione delle CNO, esprime un ringraziamento a UdP, colleghi e CNAPPC, ribadendo l'importanza del dialogo anche tra posizioni diverse, allo scopo di trovare una sintesi e fare massa critica e attiva. In merito al nuovo T.U. delle Costruzioni, che sostituisce il T.U. dell'Edilizia, ritiene che vada guardato con

gli occhi dei professionisti ma anche con quelli della società esterna, che si chiede quale sia la posizione degli Architetti, se di sostegno corporativo o di interesse per la Società. La norma in vigore deve essere adeguata ai cambiamenti intervenuti, inserendo temi che gli Architetti hanno affrontato per primi, quali il consumo di suolo, il riuso e la rigenerazione urbana e territoriale. Il nuovo T.U. deve contenere le regole che consentano, appunto, riuso e rigenerazione urbana, tenendo inoltre presente la qualità di edifici, centri e territori, per la quale in primis sono responsabili e artefici proprio gli Architetti, il cui compito, secondo Hannes Meyer, è “prefigurare il destino del paesaggio”. Questo obiettivo va tenuto presente nell’approccio al T.U., la cui stesura in fase avanzata non lascia grandi margini di manovra, ma i cui contenuti devono consentire qualità degli edifici, trasformazione e riuso, nel rispetto delle necessarie tutele.

Fabio Nardini, Presidente di Lucca che interviene anche su delega della Federazione Toscana, riporta un punto di vista sul T.U., relativo al lavoro svolto dagli Ordini e al confronto avuto sul territorio. Riferisce in merito all’evento svoltosi il 15 settembre a Firenze, tappa della Road Map iniziata in Lombardia, organizzato dagli Ordini di Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Umbria, al quale hanno partecipato rappresentanti del Consiglio Superiore dei LLPP e del Ministero dell’Ambiente. Lo scopo era divulgare i contenuti del T.U. agli iscritti, che hanno partecipato in oltre 2.500, e il fatto che l’organizzazione fosse in capo agli Architetti ha rappresentato un vanto per la Categoria, oltre al riconoscimento di un ruolo nell’ambito della Rete delle Professioni Tecniche. Dato che la finalità di questi eventi è anche portare il punto di vista dei territori, l’obiettivo è stato raggiunto nella tavola rotonda con i rappresentanti delle 4 Regioni, dalla quale è emersa l’importanza di portare in approvazione il T.U. nel minore tempo possibile. In considerazione dell’iter annunciato da tempo dal Governo, sollecita sia il Consiglio Nazionale che i colleghi a promuovere l’iniziativa, nell’ottica di migliorare la proposta, senza rimetterla completamente in discussione, al fine di non isolare gli Architetti, indebolendone la posizione nei confronti degli altri componenti della RPT.

*3° Punto O.d.G.*

***Principi e obiettivi sulla proposta di nuova disciplina delle costruzioni***  
*Relazione il Consigliere Buzzacchi - Dibattito*

Anna Buzzacchi, Consigliera Nazionale coordinatrice del Dipartimento Patrimonio Culturale, Ambiente e Sostenibilità, referente per il Progetto speciale Green Deal ed incaricata dal CNAPPC di seguire il tema in oggetto, ritiene necessarie alcune precisazioni anche in riferimento alle relazioni precedenti, in merito alle possibilità di intervento rispetto alle iniziative in essere nei Ministeri. Dalle informazioni in possesso del Consiglio Nazionale, non risulta sia in circolazione il testo di una nuova legge delega su cui il Ministero starebbe lavorando, ma unicamente la dichiarazione del Ministro delle Infrastrutture che, proprio in occasione di un evento degli Architetti, ha anticipato l’uscita imminente di tale norma. Relativamente al testo elaborato dal Consiglio Superiore dei LLPP, reputa che possano esserci margini di intervento inferiori rispetto a quelli lasciati da una legge delega, che consentirebbe di inserirsi nell’interlocuzione parlamentare per portare avanti gli aspetti illustrati dai relatori che l’hanno preceduta, sui quali concorda. Pensa che il decreto, su cui in passato hanno lavorato anche rappresentanti del CNAPPC, contenga proposte molto interessanti, specie nella semplificazione dei titoli amministrativi, ma abbia alcuni limiti rispetto agli obiettivi primari, limiti che rendono il testo “vecchio”. Ad esempio, la positiva introduzione del Titolo IV sulla sostenibilità si applica alle nuove costruzioni, è invertito l’ordine degli interventi rispetto al testo in vigore, che va dalla manutenzione ordinaria alla demolizione, sostituzione e nuova costruzione, non dà priorità a quanto invece imposto dalla situazione attuale, di transizione, dalla normativa europea e da altre leggi già vigenti, quale il Codice dei contratti pubblici. In sostanza, non dà priorità agli interventi sull’esistente, ponendo in continuità le altre tipologie di intervento fino ad arrivare alla nuova costruzione, così come non considera altre norme cogenti. A suo avviso, un lavoro di inquadramento di questo tipo potrebbe essere svolto da una legge delega, che consentirebbe maggiori possibilità di modifica da parte del CNAPPC: fare chiarezza sul rapporto Stato-Regioni, individuando, da una parte, i principi inderogabili e, dall’altra, gli elementi gestibili localmente, senza il ricorso a deroghe. Il patrimonio esistente va gestito come una risorsa, specie da noi architetti e specie in Italia, dove lo stesso va considerato non solo dal punto di vista storico testimoniale ma anche dal punto di vista delle caratteristiche costruttive, almeno fino al 1945. È importante trovarci preparati per intervenire in occasione di una legge delega, prestando attenzione a non conferire alla proposta di T.U. troppe possibilità di modifica che, in assenza di chiarezza interpretativa, metterebbero in difficoltà proprio i professionisti. Vanno dunque stabiliti i principi fondamentali in una legge quadro, da cui discendano le legislazioni concorrenti delle Regioni con le autonomie dei regolamenti edilizi.

Per trovarci pronti su queste tematiche, il CNAPPC ha stabilito di aprire una call per formare a breve un Gruppo Operativo che, tenendo conto del lavoro degli Ordini, inizi a individuare gli obiettivi, con le prospettive indicate anche dagli altri relatori e su cui concorda. In data odierna dovrebbe essere inviata una circolare, per cui gli Ordini potranno segnalare nominativi di colleghi preparati sul tema, da inserire in un Gruppo di Lavoro dal quale formare un Gruppo Operativo. L'argomento sarà trattato anche con ANCE e altre categorie.

Cristiano Guernieri conferma che, anche al fine di evitare un secondo DPR 380, i concetti esposti sul patrimonio esistente sono stati considerati nel dibattito svolto con tecnici comunali, con professionisti e con quanti operano nel settore del restauro, proprio in considerazione delle maggiori difficoltà ad operare sul costruito piuttosto che sul nuovo. Ritiene che vada evitato l'effetto corporativo, lavorando con altre professioni, e che intervenire su una norma esistente sia più facile. Ripete che, dalle informazioni in suo possesso, la legge delega, che è pronta, blindata e sarà messa in calendario a breve, ha unicamente funzione procedurale, per dare una tempistica certa al percorso per la successiva approvazione del T.U.

Fabio Nardini sottolinea come il progetto di nuovo T.U. si misuri rispetto al tema dell'edilizia e dei procedimenti amministrativi legati ad una "cassetta degli attrezzi" per realizzare opere, necessaria a mettere in atto gli strumenti urbanistici. Non vanno però confusi i due livelli della pianificazione e dell'edilizia. Pur comprendendo il ragionamento sugli obiettivi che orientano le scelte con prospettiva più lunga, ricorda che il testo del 2021 è nato proprio con il fine di compiere un salto di qualità rispetto al DPR 380. Condivide quanto esposto da Guernieri sulle finalità della legge delega, intesa come passaggio obbligato nell'iter che dovrebbe portare a un Decreto Legislativo che tratti in maniera più ampia possibile l'intera questione dell'edilizia a livello nazionale, con l'eventuale revisione delle autonomie nel settore della pianificazione. Per quanto concerne l'edilizia, la sensazione è che questo passaggio sarà molto rapido e che anche il successivo, per il raggiungimento di un D.Lgs., non lascerà molto tempo per ragionarci, a meno che non si voglia rimanere indietro rispetto alle altre categorie, il che rappresenterebbe una netta sconfitta. In questo momento è necessario essere concreti, prendendo atto delle carenze del testo per risolverle, evitando di arrivare fuori tempo massimo nell'analizzare principi. Conferma che, dalle interlocuzioni avute con il Ministero dell'Ambiente, risulta che allo stesso sia stata affidata la revisione del Titolo IV al fine di allinearla con i criteri ambientali richiamati nel Codice dei contratti pubblici. Su tale parte del T.U., che riconosce essere una delle più carenti, possono essere proposte modifiche pur senza rimettere in discussione l'intero testo. In merito alle categorie di intervento ed alle possibilità di attuazione di questi, la proposta di T.U. prevede anche la classificazione del patrimonio edilizio esistente, senza il passaggio dalla zonizzazione tradizionale.

Anna Buzzacchi precisa che non intende lavorare alla stesura dei principi bensì, in caso di uscita di una legge delega, è necessario essere pronti ad intervenire, trattandosi di un percorso parlamentare che apre tavoli di lavoro. Ovviamente un T.U. per l'edilizia non può che andare di pari passo con una nuova legislazione urbanistica, tenendo inoltre conto di tutte le norme che possono influire, tra cui quelle sugli incentivi fiscali, per i quali è necessaria una classificazione degli interventi edilizi che ne stabilisca le priorità, nonché la normativa europea sulle case green con la graduale applicazione dei principi di sostenibilità. Nella proposta di T.U. la classificazione del patrimonio esistente è prevista solo in base al valore storico testimoniale, tralasciando il valore del tessuto non classificato che dobbiamo invece imparare a valorizzare nei nostri progetti. Va quindi prevista una gradualità degli interventi e delle premialità fiscali, agendo su ampi contesti, in modo non disgiunto dalle politiche urbane.

Cristiano Guernieri sostiene che il nuovo T.U. deva essere inteso come un'opportunità per ovviare a una legge con cui non si riesce a fare nulla, una finestra temporale di durata limitata alla cui chiusura è necessario farsi trovare pronti, lavorando in modo concreto sul documento di proposta. Per quanto concerne il valore storico testimoniale, che viene spesso identificato a livello di pianificazione, nel nuovo T.U. vengono individuate le diverse possibilità di intervento che devono poi essere rapportate alle indicazioni di Piano. Elenca poi alcune delle priorità riportate nel quadro strategico già trasmesso al CNAPPC, ribadendo la necessità di cogliere l'opportunità offerta.

L'Ufficio di Presidenza interviene per evidenziare che il tema in oggetto è stato presentato nella CNO dello scorso marzo, anticipando che sarebbe stato oggetto del lavoro da parte degli Ordini. Si domanda quindi come mai il Consiglio Nazionale abbia atteso fino ad ora per formare in tempi stretti un Gruppo di colleghi esperti che saranno chiamati a trattarlo. Sottolinea la preoccupante mancanza di collegamento e di comunicazione con gli Ordini: ritiene infatti che il tema in oggetto avrebbe dovuto essere affrontato appena presentato, senza lasciare soli gli Ordini, impegnati su argomenti così



importanti. Alcune tematiche esposte dalla Consigliera Buzzacchi sono certamente condivisibili, ma esiste il rischio di non riuscire a lavorare in sintonia su argomenti fondamentali per la nostra Categoria. Chiedendosi il motivo di tale ritardo, ricorda anche l'esperienza dei Gruppi di Approfondimento della CNO, il cui lavoro e le cui richieste precise non possono essere dimenticati dal Consiglio Nazionale e che anzi rischiano di diventare sostitutivi dell'operato di questo. Ritenendo grave tale atteggiamento, invita il CNAPPC ad una riflessione seria sull'inammissibile ritardo.

L'UdP precisa inoltre che gli Ordini non hanno la volontà di surrogare il Consiglio Nazionale, bensì la necessità di dare risposte concrete in tempi utili affinché possano essere prese in considerazione dal Governo nel momento più logico, cioè quello della costruzione di una norma. Come detto più volte, all'avvio dell'interlocuzione parlamentare i giochi sono già fatti, come si è potuto vedere con il Codice dei contratti pubblici. In queste situazioni, gli Ordini si trovano in grande imbarazzo in quanto, come detto, non premono per surrogare l'attività del CNAPPC, ma vogliono partecipare a costruire i documenti e, trovarsi a sottoscrivere un testo sapendo che i tempi sono ristretti è fatto loro malgrado, in quanto preferirebbero il Consiglio Nazionale al fianco o davanti agli Ordini. L'UdP, informato ieri dell'intenzione di formare un Gruppo Operativo, avverte che, ridiscutendo sempre i medesimi aspetti, si rischia di perdere opportunità, pertanto il G.O. dovrebbe comprendere coloro che hanno già lavorato al tema, recuperando così il lavoro già svolto.

Cristiano Guernieri comunica che, grazie all'attenzione riscossa dal T.U., anche altre professioni hanno chiesto di venire coinvolte, condividendo il metodo di lavoro adottato dagli Architetti, che hanno il vantaggio di avere iniziato per primi, per adoperarsi nell'interesse comune.

L'Ufficio di Presidenza, avendo constatato che alcuni Consiglieri Nazionali hanno formato più Gruppi Operativi su argomenti simili, spesso convocati congiuntamente, di fatto ampliando il numero di componenti previsti per tali G.O., ipotizza nel caso del T.U., se necessario, la costituzione di due Gruppi che, lavorando insieme, potrebbero garantire l'apporto di più colleghi preparati sull'argomento.

Massimo Crusi, in qualità di coordinatore del Dipartimento Interni, interviene per precisare che la nuova call deriva dall'assenza, tra i componenti del Gruppo di Lavoro riferito a Buzzacchi, di colleghi con una specifica conoscenza del tema. Ritiene che tale procedura sia la più democratica, non escludendo alcun nome, ma garantendo anche ad altri, specie se più preparati, di farne parte. Ribadisce che il Regolamento prevede 6 componenti per i Gruppi Operativi.

*4° Punto O.d.G.*

#### ***D.Lgs. 36/2003, Codice dei contratti pubblici: aggiornamenti Relazione della Vicepresidente Tiziana Campus - Dibattito***

Tiziana Campus, Vicepresidente e coordinatrice del Dipartimento LLPP, ONSAI e Concorsi, riferisce che gli aggiornamenti sul D.Lgs. 36/2023 saranno resi pubblici non appena il CNAPPC terminerà la lettura del lavoro eseguito dai 3 Gruppi Operativi - Concorsi, LLPP, ONSAI – che in diverse occasioni hanno lavorato insieme su tematiche di interesse comune. Si è messo mano agli Allegati del Codice dei contratti pubblici, concludendone l'analisi di articoli e commi, che sarà presentata al Consiglio affinché sia condivisa. Si è inoltre preso in esame il Bando tipo C3 dei Concorsi di progettazione a due fasi che, dopo acce ma costruttive discussioni, è stato approvato nella sua stesura finale. Tali procedure non si sono bloccate e il CNAPPC sta ricevendo numerose richieste di pubblicazione sul portale. Per quanto concerne l'applicabilità della L. 49/2023 e del D.Lgs. 36/2023, è stato chiesto un parere al consulente, avv. Cancrini, che sta dando supporto anche nell'elaborazione dei documenti. Anche il G.O. ONSAI sta svolgendo un intenso lavoro, avendo già modificato le domande della Check list su cui si basa l'analisi delle procedure di affidamento. Rimane ancora molto lavoro da fare, che vorrebbe presentare in CNO. Si sta cercando di modificare anche l'articolo 100 del Codice relativo ai requisiti, approfittando della possibilità di un correttivo entro l'anno per intervenire. Tutta la documentazione prodotta dovrà essere condivisa con la RPT. Rispondendo alla richiesta di precisazioni da parte dell'UdP, conferma l'intenzione di illustrare il lavoro svolto in uno specifico punto da inserire nell'OdG della CNO di ottobre.

#### ***Conclusioni del Presidente CNAPPC Arch. Francesco Miceli***

Come comunicato ad inizio giornata, l'intervento del Presidente viene anticipato a causa di impegni istituzionali dello stesso.

Francesco Miceli inizia la sua relazione riprendendo il tema del DPR 380 e, senza entrare nel merito dei

contenuti della riforma, evidenzia come questi momenti vadano sfruttati per affinare gli strumenti d'azione. Nel percorso sviluppatosi con il gruppo di lavoro del CSLPP, in cui il CNAPPC era rappresentato non sufficientemente, è stato prodotto un testo di riforma preso in considerazione più volte dallo stesso Consiglio e infine intercettato da una proposta del Governo, che improvvisamente ha stabilito di intervenire con una legge delega, probabilmente perché consente maggiore flessibilità nell'iter di approvazione. Ciò conferma che il nuovo testo non prenderà in considerazione solo i temi ambientali ma, riprendendo un vecchia idea, viene inteso come un approccio alla riforma della normativa sul governo del territorio. Pertanto il nuovo testo, se comprensivo di tutti questi aspetti, rappresenta una norma estremamente delicata. Espresso apprezzamento per il lavoro svolto dagli Ordini, che aiuta anche a comprendere l'impatto di queste tematiche sul territorio, ritiene che si debba cercare di capire come trasformarlo nei principi che il CNAPPC dovrà esporre nei confronti che avranno luogo in Parlamento e che potrebbero già essere anticipati all'esterno. Lavorando per il bene comune, l'idea di costituire un Gruppo Operativo è finalizzata a selezionare il lavoro già svolto in funzione delle decisioni che saranno assunte dal Governo, per portarlo a sintesi, consentendo al Consiglio Nazionale e al Sistema ordinistico nel suo complesso di avanzare la proprie proposte. Grazie al lavoro degli Ordini, pur con i ritardi evidenziati, siamo nelle condizioni di non inseguire ma di essere propositivi. Si potrà inoltre valutare se, attraverso la vicenda del DPR 380, si riuscirà a costruire un metodo serio di lavoro. Non avendo Centro studi o Fondazioni, il lavoro va svolto da noi, selezionando persone preparate di supporto, per dare al Presidente la possibilità di esprimere tale lavoro, dando battaglia e costruendo un percorso di comunicazione.

Sul tema dell'equo compenso, ritiene che il risultato raggiunto sia valido, ma che, intrecciandosi con il Codice dei contratti, alcune forze in campo tentino di ridimensionarlo. Citando la relazione del C.N. Crusi, reputa che sia necessaria attenzione per fare in modo che i principi ivi contenuti, che comunque riprendono anche quelli enunciati nel Codice, non vengano cancellati. Va quindi portata avanti un'attività non solo a livello centrale, ma anche nei territori, per divulgare la posizione degli Architetti sul tema. Va inoltre intrapreso un dialogo con ANAC.

Con piacere informa che il Consiglio Nazionale, insieme al CNI, è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica al quale sono stati presentati alcuni concetti centrali nella strategia del CNAPPC, come la riforma dell'Ordinamento, al fine di renderlo in grado di affrontare le sfide attuali e future, oppure, citando l'art. 9 della Costituzione, la Legge dell'Architettura.

*5° Punto O.d.G.*

### **Attività dei GO - Aggiornamenti**

#### *Interventi dei Consiglieri Nazionali - Dibattito*

Alessandra Ferrari, Consigliera Nazionale coordinatrice del Dipartimento Promozione della cultura architettonica, dell'architetto, eventi culturali e strumenti di comunicazione, aggiorna sullo stato di avanzamento dell'organizzazione della Festa dell'Architetto, anticipando quanto poi comunicato agli Ordini con la Circolare cui si rimanda. Riprendendo il discorso di Miceli, conferma che la consegna al Presidente della Repubblica dei volumi dello Yearbook è stata particolarmente gratificante. Comunica che anche quest'anno saranno pubblicati nello Yearbook i progetti selezionati dalla Giuria. Il testo della Legge dell'Architettura è passato in Consiglio, dopo essere stato integrato con il contributo del G.O. che lo rivaluterà dopo il vaglio del legale, prima dell'invio al Ministero. Tale documento non può essere divulgato a causa degli accordi di riservatezza indicati dal Ministero stesso.

Lilia Cannarella, Consigliera Nazionale coordinatrice del Dipartimento Partecipazione, inclusione sociale e sussidiarietà e del Dipartimento Agenda urbana, politiche europee e programmazione, aggiorna sull'iniziativa Abitare il Paese – La cultura della domanda, anticipando quanto poi comunicato tramite la Circolare inviata agli Ordini, alla quale si rinvia.

Silvia Pelonara, Consigliera Nazionale coordinatrice del Dipartimento Junior giovani e accesso alla professione, interviene per chiedere di inserire nell'Ordine del Giorno della CNO di ottobre il punto rinviato dalla Conferenza dello scorso luglio, relativo al Fondo Giovani – Professionista 4.0.

Ore 13,00      Light lunch  
Ore 14,00      Ripresa dei Lavori

Massimo Crusi, coordinatore del Dipartimento Politiche ed esercizio della professione, con il supporto di diversi file proiettati in sala, illustra il lavoro svolto dai Gruppi Operativi Equo compenso – CTU e Compensi e competenze. Tale lavoro, che sarà dettagliatamente spiegato nella CNO di ottobre, verte

sulle proposte di modifica alla Legge 49/2023 e sull'aggiornamento del Decreto Parametri al D.Lgs. 36/2023, i cui contenuti sono già stati condivisi in Consiglio e dovranno essere discussi con le autorità competenti.

Su quanto illustrato intervengono Cristiano Guernieri, Gianluca Perinotto, Fabio Nardini e Andrea Marchisio.

Massimo Giuntoli, Consigliere Nazionale coordinatore del Dipartimento Lavoro e del Progetto speciale Piano nazionale per il Lavoro, propone di sottoporre all'attenzione della Conferenza il tema del Partenariato Pubblico-Privato, maggiormente dettagliato nel nuovo Codice dei Contratti pubblici e reso di attualità dal PNRR. È molto utilizzato in Europa per le grandi opere, vede tre attori proporsi insieme alla P.A. (impresa, fondo e gestore) e potrebbe essere gradito a strutture come il Demanio, in quanto lascia alla P.A. diverse possibilità. Come indicato dal Consiglio, l'argomento sarà approfondito dal Gruppo di lavoro, per essere presentato nella prima Conferenza utile. In merito alla CNO di dicembre, per la quale il CNAPPC ha deciso lo svolgimento a distanza, afferma che si farà parte diligente per chiederne l'organizzazione in presenza, naturalmente nel rispetto delle decisioni dello stesso Consiglio.

L'Ufficio di Presidenza, riprendendo quanto espresso da Giuntoli sulle modalità di attuazione della CNO di dicembre, ipotizza che il tema possa venire approfondito nel corso della Conferenza del prossimo 26 e 27 ottobre.

Cristiano Guernieri esprime il proprio apprezzamento per i numerosi Consiglieri Nazionali presenti e intervenuti sui diversi argomenti, segno di un dialogo possibile tra CNO e CNAPPC, auspicando che la CNO di dicembre si attui in presenza.

6° Punto O.d.G.

**Question time: anticipazione delle eventuali richieste da trattare in CNO**  
*Eventuali interventi dei Consiglieri Nazionali - Dibattito*

Andrea Catto illustra i contenuti del Question Time n. 8 che sarà inviato secondo le modalità previste dal Regolamento CNO, per essere discusso nel corso della Conferenza di ottobre e il cui testo è pubblicato al link <https://app.box.com/v/architetti>.

7° Punto O.d.G.

**Selezione dei temi da portare in discussione in CNO**  
**Analisi di eventuali mozioni pervenute a UdP**  
*Presentazione ed organizzazione dei temi - Dibattito*

Non essendo pervenute mozioni, si procede alla formulazione dell'Ordine del Giorno della CNO del 26 e 27 ottobre, con il supporto dei file Word e Excel predisposti dall'UdP.

Raffaele Fusco, Presidente di Asti, collegato a distanza, propone di iniziare a lavorare ad una revisione dell'Ordinamento in quanto, considerati i 100 anni trascorsi dalla costituzione degli Ordini, necessita di una riforma sostanziale, così come ventilato anche dal Presidente Miceli nel suo intervento odierno.

Massimo Crusi, in risposta, evidenzia come Centenario degli Ordini e Riforma degli stessi siano temi diversi, il secondo dei quali è stato trattato anche in CNO, rivelando la legittima volontà degli Ordini di impegnarsi su una parte dell'argomento. Nel dibattito di luglio è stato manifestato uno stimolo anche a riprendere il lavoro del precedente Consiglio, mentre in altri interventi si è data maggiore attenzione alle proposte del Gruppo di Approfondimento. Ritiene che la richiesta di Fusco sia pertinente, ma sarà prima necessario approfondire il tema per capire quali possano essere gli obiettivi, anche considerando il fatto che nella Conferenza di luglio non è emersa una sintesi della volontà dell'assemblea. È un tema di notevole rilevanza ma, più che di una riforma, bisognerebbe capire come questa Comunità veda il proprio futuro sia in senso ordinistico che professionale.

Massimo Rosolini, Presidente di Latina e della Federazione Lazio, in collegamento a distanza, concorda sulle sollecitazioni di Fusco e ricorda che l'episodio più recente sul tema è la proposta di riforma dell'Ordinamento discussa nella CNO di luglio. Reputa che il tema sia attualissimo, tanto che lo stesso Miceli ne ha parlato durante l'incontro con il Presidente della Repubblica, e quanto successo negli ultimi due anni ha reso evidenti le problematiche del Sistema, proprio nei suoi organismi istituzionali e nei rapporti tra questi. Ricorda l'intervento, probabilmente di Paola Muratorio, che affrontava l'argomento in

modo radicale, poneva domande su destino, identità e futuro della Categoria. Conclude dicendosi assolutamente d'accordo sulla necessità di avviare una meditazione seria su un argomento così essenziale forse anche per la nostra stessa "esistenza in vita".

L'Ufficio di Presidenza completa quindi l'illustrazione dell'Ordine del Giorno della CNO del 26 e 27 ottobre, il cui dettaglio sarà messo a punto in accordo con il CNAPPC, dando inoltre lettura delle precisazioni finali contenute nella convocazione e inerenti, in particolare, alle votazioni per il rinnovo dell'UdP. Per la versione finale concordata, si rinvia alla Circolare n. 84 trasmessa agli Ordini il 26.09.23.

In chiusura, per dare risposta alle sollecitazioni ricevute relativamente al rinnovo dell'UdP, lo stesso comunica la decisione dei tre attuali componenti di inviare le proprie candidature.

### **Chiusura dei Lavori**

Terminati i punti all'Ordine del Giorno, i lavori si concludono alle ore 15.45.

L'Ufficio di Presidenza

*Marina Giorgi*



*Vittorio Lanciani*




*Daniele Pezzali*



# DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE

21 SETTEMBRE 2023



UFFICIO DI PRESIDENZA  
CONFERENZA  
NAZIONALE  
DEGLI ORDINI

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**  
degli utenti che partecipano attraverso mezzi di videoconferenza alle  
riunioni della Delegazione Consultiva su Base Regionale del CNAPPC

**COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI**

I dati personali saranno trattati dal personale del CNAPPC idoneamente istruito al fine di assicurare un elevato livello di protezione degli stessi, nonché dall'Ufficio di Presidenza della DCR.

**Le registrazioni audio/video delle sedute, inoltre, saranno diffuse insieme con le informazioni personali in esse contenute.** Tale diffusione avverrà attraverso la pubblicazione della registrazione sul portale web del CNAPPC, in area ad accesso consentito solo a soggetti legittimati alla loro fruizione, attraverso credenziali di autenticazione.

**Si invitano i partecipanti alla riunione a non fare menzione di informazioni personali non necessarie ai fine delle discussioni in atto di cui non desiderino la diffusione, nonché ad adottare gli accorgimenti ritenuti utili al fine di evitare la ripresa degli ambienti da cui avviene il collegamento e di eventuali terzi ivi presenti** (ad esempio, utilizzando gli sfondi virtuali disponibili sulla piattaforma).

Inoltre, si ricorda che, ai sensi del Regolamento, il personale del CNAPPC incaricato alla gestione della registrazione ha facoltà di sospenderla qualora le discussioni abbiano per oggetto dati personali di tipo particolare o giudiziario o più in generale dati che presentino rischi specifici per i diritti e le libertà fondamentali dell'Interessato. I partecipanti possono chiedere la sospensione della registrazione quando ricorra uno dei suddetti casi.

## Avvisi



### A distanza

- **Inserire Cognome, Nome, Ordine**
- **Dopo il riconoscimento, tenere spenti webcam e microfono**
- **Richieste di intervento solo via chat**

### A distanza e in presenza

- **Presentarsi a inizio discorso**

# DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – 21 settembre 2023

## Ordine del giorno (Circolare n. 77 del 06.09.23)

- Ore 9,30**                      **Introduzione dei lavori da parte dell'Ufficio di Presidenza**
- 1° Punto O.d.G.**            **Focus sui temi urgenti**  
Eventuali interventi dei Consiglieri Nazionali  
Dibattito
- 2° Punto O.d.G.**            **Nuovo Testo Unico dell'Edilizia: aggiornamenti**  
Relazione degli Ordini  
Eventuali interventi dei Consiglieri Nazionali  
Dibattito
- 3° Punto O.d.G.**            **Principi e obiettivi sulla proposta di nuova disciplina delle costruzioni**  
Relazione il Consigliere Buzzacchi  
Dibattito
- 4° Punto O.d.G.**            **D.Lgs. 36/2003, Codice dei contratti pubblici: aggiornamenti**  
Relazione della Vicepresidente Tiziana Campus  
Dibattito
- 5° Punto O.d.G.**            **Attività dei GO - Aggiornamenti**  
Interventi dei Consiglieri Nazionali  
Dibattito



# DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – 21 settembre 2023

## Ordine del giorno (Circolare n. 77 del 06.09.23)

Ore 13,00	Light lunch
Ore 14,00	Ripresa dei Lavori
<b>6° Punto O.d.G.</b>	<b>Question time: anticipazione delle eventuali richieste da trattare in CNO</b> Eventuali interventi dei Consiglieri Nazionali Dibattito
<b>7° Punto O.d.G.</b>	<b>Selezione dei temi da portare in discussione in CNO</b> <b>Analisi di eventuali mozioni pervenute a UdP</b> Presentazione e organizzazione dei temi Dibattito
Ore 15,30	Conclusioni del Presidente CNAPPC Arch. Francesco Miceli
Ore 16,00	Chiusura dei Lavori

## DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – 21 settembre 2023

Introduzione dei lavori da parte dell'Ufficio di Presidenza

### Precisazioni

#### **Temî (focus, mozioni) da sottoporre a trattazione:**

Tutti i temi arrivati a [interni@cnappc.it](mailto:interni@cnappc.it) (entro 18.09.2023 ore 12) sono stati pubblicati <https://app.box.com/v/architetti>

#### **Ulteriori focus e mozioni da sottoporre a trattazione in CNO il 26-27.10.2023:**

Inviare a [interni@cnappc.it](mailto:interni@cnappc.it) «possibilmente» entro il **23.10.2023 ore 12**

#### **Richieste per Question Time CNO del 26-27.10.2023:**

Inviare a [interni@cnappc.it](mailto:interni@cnappc.it) entro il **19.10.2023 ore 12**  
sottoscritti almeno da 11 OAPPC (Regolamento CNO art. 7 c.4)

# DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – 21 settembre 2023

Introduzione dei lavori da parte dell'Ufficio di Presidenza

## Precisazioni

### Conferme di partecipazione (modulo):

- 8 in presenza
- 25 a distanza (compresi uditori)

### Presenti:

- ... in sala
- ... a distanza
- ... Consiglieri Nazionali



Introduzione dei lavori da parte dell'Ufficio di Presidenza

## Attività UdP dalla CNO del 13 e 14 luglio a oggi

### incontri

**n. 2**  
meeting con coordinatore Interni

**n. 0**  
incontri con CNAPPC

**n. 44**  
incontri con i Gruppi Operativi

### comunicazioni

**Circolare 71 - 27.07.23**  
Trasmissione registro e sintesi  
delle deliberazioni

**Circolare 72 - 27.07.23**  
Convocazione DCR del 07.09.23  
Indicazioni per la presentazione  
di temi nella DCR del 21.09.23

**Circolare 77 – 06.09.23**  
Convocazione DCR del 21.09.23



DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – 21 settembre 2023

Introduzione dei lavori da parte dell'Ufficio di Presidenza

**Nota del CNAPPC ricevuta oggi da UdP**

**La Conferenza Nazionale degli Ordini  
del 14 e 15 dicembre 2023**

**Si svolgerà a distanza**

Focus sui temi urgenti

## Spazio per tematiche urgenti intervenute dopo la convocazione dell'incontro

### Regolamento CNO – Art. 7 – Comma 3

*I Focus – momenti di riflessione, proposti sia dagli Ordini territoriali che dal Consiglio Nazionale, possono essere definiti nell'Ordine del Giorno anche dopo la sua pubblicazione, sulla base di un documento scritto inviato all'Ufficio di Presidenza entro la data della Conferenza.*

*Il documento, dopo l'illustrazione, può essere oggetto di dibattito in Conferenza ed essere posto a votazione.*

*I Focus, quando non è temporalmente possibile inserirli nell'OdG in DCR, sono gestiti direttamente dall'Ufficio di Presidenza, che ha facoltà di inserirli all'interno dell'omologo punto all'OdG, valutandone l'opportunità in funzione dell'importanza e della possibilità di abbreviarne i tempi di discussione.*

### Eventuali interventi dei Consiglieri Nazionali

### Dibattito

## DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – 21 settembre 2023 – 1° punto O.d.G.

### Focus sui temi urgenti – Elenco complessivo

N.	Tema	Richiedente
1 F	Attività Politica del Presidente Francesco Miceli e del Consigliere Nazionale M. Giuntoli	Salerno
2 F	Gli Architetti chiedono al Governo...	Chieti, L'Aquila, Pescara, Teramo, Sassari, Nuoro, Latina, Frosinone, Fermo
3 F	Responsabile transizione digitale – Funzioni in forma associata	Federazione Friuli Venezia Giulia
4 F	Prezzario Nazionale	Federazione Friuli Venezia Giulia
5 F	Concorsi Futura – Composizione Commissioni giudicatrici	Federazione Friuli Venezia Giulia
6 F	Portale servizi	Federazione Friuli Venezia Giulia
7 F	Proposta di revisione del Art. 9 (Aggiornamento professionale) Codice Deontologico	Federazione Emilia Romagna
8 F	Proposta di revisione del Art. 4 (Obblighi nei confronti della professione) Codice Deontologico	Federazione Emilia Romagna
9 F	Modifiche alla Norme Deontologiche - Competenze e Conflitto di Interesse - Attività della CNO	Salerno
10 F	Appello al CNAPPC	Coordinamento OAPPC SUD (Avellino)
11 F	Emendamenti alla bozza del Codice dei contratti	Coordinamento OAPPC SUD (Agrigento)
12 F	DDL Edilizia	Coordinamento OAPPC SUD (Caserta)
13 F	Norme UNI	Cremona, Varese, Lodi
14 F	Focus sui Giovani e la relativa formazione - Presentazione della Smart ARK Academy	Perugia
15 F	Ipotesi di modifica delle procedure relative alla Formazione professionale obbligatoria, al sistema sanzionatorio e alla Formazione di qualità certificata	Federazione Sicilia [e Sondrio]
16 F	RTD. Funzioni in forma associata - Convenzione per l'adesione all'ufficio centrale nazionale TD	Federazione Friuli Venezia Giulia



# DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – 21 settembre 2023 – 1° punto O.d.G.

## Focus sui temi urgenti – Elenco complessivo

N.	Tema	Richiedente
17 F	Focus sulla figura del valutatore immobiliare	Avellino
18 F	Atto di Indirizzo novembre 2022. Art. 26 DL 17 maggio 2022 n.50 (Decreto Aiuti) convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022 n. 91. Attività e responsabilità del professionista. Adeguamento del corrispettivo professionale	Treviso
19 F	Sviluppi e approvazioni del nuovo Testo Unico per l'edilizia	Consulta Regionale Lombarda
20 F	Incentivi fiscali per il recupero del patrimonio edilizio, criticità e proposte per un testo unico dei bonus edilizi	Consulta Regionale Lombarda
21 F	Situazione e criticità della piattaforma nazionale per la formazione professionale continua	Consulta Regionale Lombarda
22 F	Richieste agli iscritti da parte di ditte rivenditrici di software	Treviso
23 F	Modifiche proposte al codice degli appalti della Regione Siciliana	Consulta Regionale Siciliana
24 F	ONSAI	Vercelli
25 F	Costituzione Gruppi Operativi	Foggia
26 F	Richiesta di convenzione Cloud a servizio di tutti gli Ordini	Federazioni Emilia Romagna e Marche
27 F	Richiesta integrazione O.d.G. prossima CNO: approfondimento cause alluvione	Federazione Emilia Romagna
28 F	Richiesta proiezione prossima CNO: Film documentario "Alessandro Rimini. Storia di un architetto"	Bologna
29 F	Rapporti tra CNO e CNAPPC - Mozioni di indirizzo della CNO - Risposte del CNAPPC	Salerno
30 F	Rappresentanza degli Ordini	Federazione Architetti Siciliani
31 F	Protezione Civile e Responsabile STN	Consulta Regionale Lombarda
32 F	Timing nuovo Testo Unico per l'Edilizia	Consulta Regionale Lombarda

## DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – 21 settembre 2023 – 1° punto O.d.G.

### Focus sui temi urgenti – Elenco complessivo

N.	Tema	Richiedente
33 F	Timing nuovo Testo Unico per l'Edilizia	Consulta Regionale Lombarda
34 F	Riforma della legge urbanistica	Massa Carrara
35 F	Piattaforma Gestionale Crediti Formativi- iM@teria	Varese, Trieste, Gorizia, Pisa, Cuneo
36 F	Problema Convenzione UNI – nuova proposta	Cremona
37 F	Piattaforma - Quota - Norme UNI - BIM	Varese
38 F	Recepimento del nuovo codice contratti in Sicilia	Consulta Regionale OAPPC Sicilia
39 F	Piattaforma gestionale CFP - Atto di invito e diffida prot. N. 748/c1 del 06.06.2023	Salerno

Focus sui temi urgenti

**Focus pervenuti da parte degli Ordini territoriali per DCR del 21.09.23**

N.	Tema	Richiedente
40 F	Pesaro capitale della cultura 2024 e proposta organizzazione CNO	Pesaro
41 F	Richiesta della sede di Cagliari per la CNO di maggio 2024	Cagliari
42 F	Applicazione della Legge 21 aprile 2023 n. 49, Equo Compenso	Bolzano
43 F	Equo compenso ed affidamenti di Servizi di Architettura e Ingegneria - Conflitto tra norme di rango primario	Coordinamento OAPPC SUD
44 F	Aggiornamento Alluvione Emilia-Romagna	Federazione Emilia Romagna
45 F	Riflessioni con i colleghi e con il CNAPPC riguardanti il ruolo e le funzioni primarie peculiari spettanti alle cariche apicali nell'ambito del Consiglio dell'Ordine	Foggia
46 F	Portale Nazionale delle Classificazioni Sismiche ENEA	Belluno

Eventuali interventi dei Consiglieri Nazionali

Dibattito

Relazione degli Ordini

## Nuovo Testo Unico dell'Edilizia: aggiornamenti

Eventuali interventi dei Consiglieri Nazionali

Dibattito

Relazione il Consigliere Nazionale Anna Buzzacchi

**Principi e obiettivi  
sulla proposta di  
nuova disciplina delle costruzioni**

Dibattito

Relazione della Vicepresidente Tiziana Campus

**D.Lgs. 36/2003,  
Codice dei contratti pubblici:  
aggiornamenti**

Dibattito

Interventi dei Consiglieri Nazionali

## Attività dei Gruppi Operativi Aggiornamenti

Dibattito

Question time

## Quesiti posti al Consiglio Nazionale da parte degli Ordini Territoriali

### Regolamento CNO – Art. 7 – Comma 3

*I **Question Time** – quesiti posti al Consiglio Nazionale da parte degli Ordini Territoriali in merito a:*

- *temi di interesse della professione;*
- *step di avanzamento di tematiche già affrontate in precedenza;*
- *evoluzione degli argomenti votati in CNO come mozioni.*

*Si sviluppano con la formula “a domanda risposta” e possono essere seguiti dal dibattito in Conferenza.*

*Possono essere inseriti sia all'interno dell'OdG della Delegazione Consultiva a Base Regionale, aperta per l'occasione a tutti gli Ordini che partecipano come auditori, sia all'interno dell'OdG della Conferenza o essere oggetto di Conferenze Brevi da sviluppare esclusivamente in remoto e di durata limitata.*

### Eventuali interventi dei Consiglieri Nazionali

### Dibattito



## DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – 21 settembre 2023 – 6° punto O.d.G.

### Question time – Elenco complessivo

N.	Tema	Richiedente
1 Q	Istituzione Centro Servizi e Ricerche	Teramo
2 Q	Lauree Abilitanti	Pescara
3 Q	Legge sull'Architettura	Latina
4 Q	Operatività ufficio legale del CNAPPC	Chieti
5 Q	Ordinanza Sisma	Fermo
6 Q	Rete delle Professioni Tecniche	Area Centro Tirreno Adriatica (Pescara)
7 Q	Bilancio di previsione CNAPPC 2023	Caserta e altri

## DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – 21 settembre 2023 – 6° punto O.d.G.

Question time

### Anticipazione delle eventuali richieste da trattare in CNO il 26-27.10.2023

N.	Tema	Richiedente
8 Q	Formazione dei prezzari regionali ai sensi del D.Lgs. 36/2023: azioni che il CNAPPC intende intraprendere	Federazione FVG

Eventuali interventi dei Consiglieri Nazionali

Dibattito

# DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – 21 settembre 2023 – 7° punto O.d.G.

Selezione dei temi da portare in discussione in CNO  
Analisi di eventuali mozioni pervenute a UdP

## Mozioni pervenute da parte degli Ordini territoriali per DCR del 21.09.23 (oltre alle 63 già registrate)

N.	Temi	Proponenti

## Presentazione e organizzazione dei temi

Eventuali interventi dei Consiglieri Nazionali

Dibattito

DELEGAZIONE CONSULTIVA A BASE REGIONALE – 21 settembre 2023 – 7° punto O.d.G.

Selezione dei temi da portare in discussione in CNO  
Analisi di eventuali mozioni pervenute a UdP

**CNO 26 - 27 ottobre 2023**  
**Hotel Crowne Plaza St. Peter's**  
**Via Aurelia Antica 415, Roma**  
e tramite collegamento a distanza

## Ordine del Giorno

Da inviare agli Ordini entro il 26 settembre

Relazione

**Conclusioni del Presidente CNAPPC**  
**Arch. Francesco Miceli**

Chiusura dei lavori

**L'Ufficio di Presidenza**

**ringrazia i colleghi per la partecipazione**

**Arrivederci!**